**Domenica 22 Dicembre 2019**

**4a di Avvento - Anno A**

*Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14°; Mt 24,37-44*

*Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.*

**«Dio viene incontro»:** questo può essere il messaggio della quarta domenica di Avvento.

- Aiuta l’incredulità di Acaz con un segno;

- aiuta il timore di Giuseppe con un sogno,

- e aiuta la fragilità di Paolo.

**\* Si rivela il Dio con noi**, uno che per venirci incontro **non aspetta le nostre risposte** ma semplifica la vita, le cose, abbassandosi, **facendosi vicino**.

\* Siamo invitati allora, in questa domenica così vicina al Natale, a **essere capaci di vedere, riconoscere, accettare la debolezza di Dio** che usa deboli segni:

- una vergine,

- un bambino

- un sogno

e non si presenta a noi nel lampo, nel fragore dei tuoni, ma in un vento leggero.

\* Siamo invitati ad **avere un po’ della fede di Giuseppe**, il quale non pronunzia nessuna parola, neanche in questo momento cruciale della sua vita, **ma fa** «come gli aveva detto l’angelo del Signore». **Ubbidisce, in silenzio.**

\* Dobbiamo chiedere **la disponibilità di Paolo a fare tutto per Cristo.** Si è accorto che gli è venuto incontro e allora lui va incontro al Signore, con una vita di sacrificio e di amore.

Viviamo questi ultimi tre giorni prima del Natale **non attendendo, ma andando incontro**, facendo dei passi verso il Signore che viene:

- **il passo delle** buone opere, le **opere d’amore**;

-il passo **della disponibilità interiore**;

- il passo **dell’attenzione** verso chi è nella solitudine, nella sofferenza.

Allora **saremo davvero pronti ad accogliere il Dio che viene tra noi**.